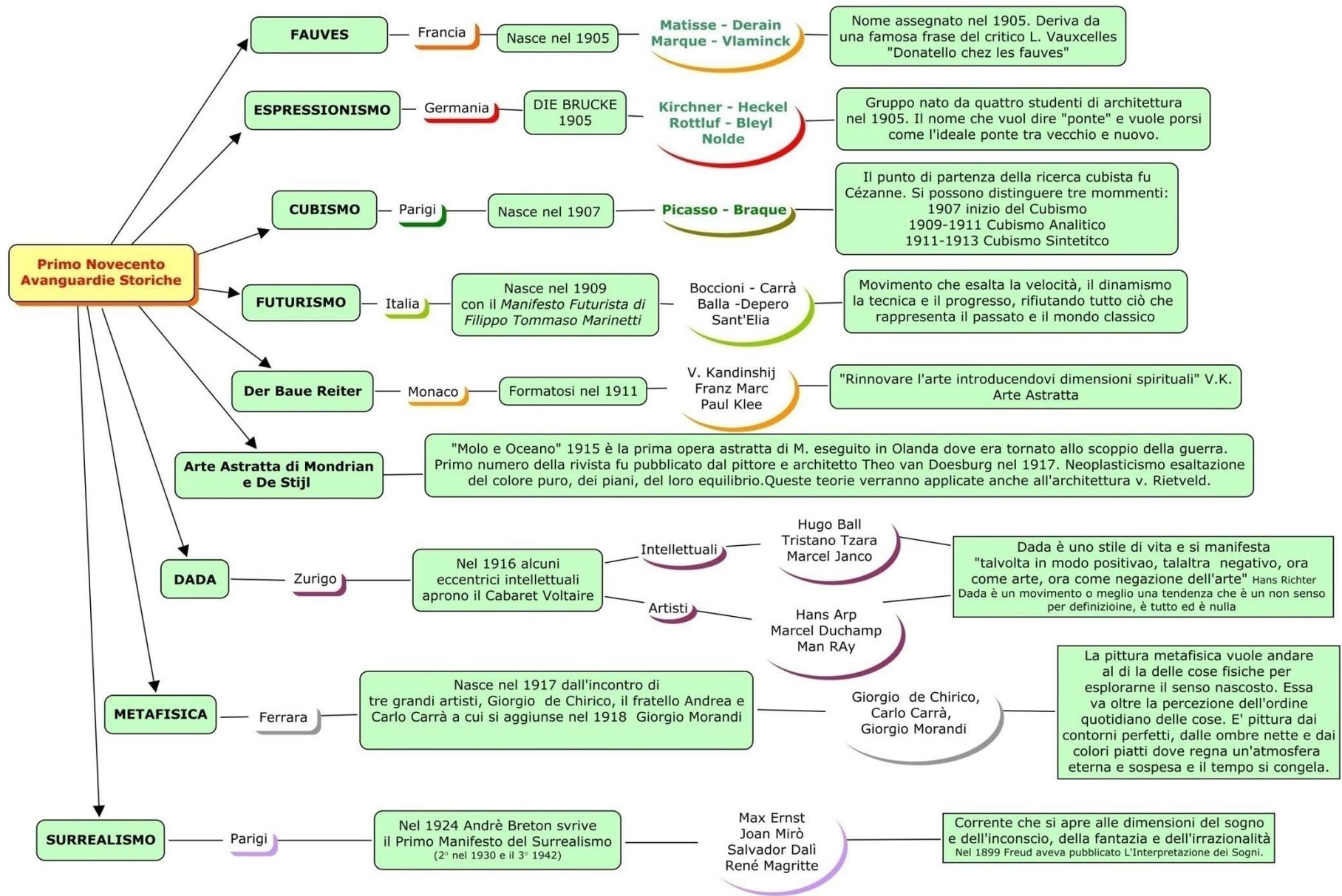


**Il Novecento
Le avanguardie
Cavaliere azzurro
Kandinskij
Marc**



Cavaliere azzurro Kandinskij e Marc
Marc, Cavallo blu 1911



Cavaliere azzurro Kandinskij e Marc

Marc, I cavalli azzurri 1911



Cavaliere azzurro Kandinskij e Marc

Marc, Capriolo nel giardino di un monastero, 1912



Cavaliere azzurro Kandinskij e Marc
Marc, Uccelli, 1914



Cavaliere azzurro Kandinskij
Coppia a cavallo, 1906-1907



**Cavaliere azzurro
Kandinskij Coppia a cavallo,
1906-1907**

**“Il colore è un mezzo di
esercitare sull’anima
un’influenza
diretta.
Il colore è un tasto, l’occhio
il martelletto che lo
colpisce,
l’anima lo strumento dalle
mille corde”.**



Cavaliere azzurro Kandinskij

Lo spirituale nell'arte 1904-1909

*E' **caldo o freddo** il colore che tende generalmente al **giallo o al blu**. Questa distinzione si applica per così dire all'interno di una stessa superficie: il colore mantiene il proprio suono fondamentale, che diventa però più materiale o più immateriale. Si verifica allora un **movimento orizzontale**: il colore caldo si muove sulla superficie verso lo spettatore, quello freddo se ne allontana.*

*Oltre a far muovere e a muoversi in orizzontale questi colori hanno un altro movimento, che li differenzia interiormente. Nasce qui il primo grande contrasto interiore. **La tendenza di un colore al freddo o al caldo** ha dunque un'immensa importanza.*

*Il secondo grande contrasto è quello che si crea fra **bianco e nero**, cioè fra l'altra coppia di suoni fondamentali: i colori tendenzialmente chiari e quelli tendenzialmente scuri. Anch'essi si avvicinano o si allontanano, ma in modo anti-dinamico, statico, irrigidito.*

*Il secondo movimento del giallo e del blu che forma il primo grande contrasto è un **movimento centrifugo o centripeto**. Se si disegnano due cerchi uguali e li si colora rispettivamente di giallo e di blu, basterà fissarli brevemente per notare che **il giallo si allarga dal centro** verso l'esterno e si avvicina quasi tangibilmente a chi guarda. **Il blu invece sviluppa un movimento concentrico***

(come una chiocciola che si ritrae nel suo guscio) e si allontana da chi guarda. L'occhio è abbagliato dal primo cerchio, mentre si immerge nel secondo.

Questo effetto è reso ancora più evidente dal contrasto di chiaro e scuro: l'effetto del

Cavaliere azzurro Kandinskij

Lo spirituale nell'arte

(come una chiocciola che si ritrae nel suo guscio) e si allontana da chi guarda. L'occhio è abbagliato dal primo cerchio, mentre si immerge nel secondo.

*Questo effetto è reso ancora più evidente dal **contrasto di chiaro e scuro**: l'effetto del giallo è più intenso se il colore è più chiaro (in parole povere, se si aggiunge del bianco), mentre quello del blu è più intenso se il colore è più scuro (cioè se si aggiunge del nero). E' un fatto importantissimo, soprattutto se si osserva che il giallo tende al chiaro (bianco). E infatti non esiste un giallo molto scuro.*

C'è dunque una forte affinità fisica tra il giallo e il bianco, come pure tra il blu e il nero, perché il blu può diventare profondo come un nero. Oltre alla somiglianza fisica c'è anche una somiglianza morale, che differenzia nettamente il valore interiore delle due coppie (giallo-bianco da un lato e blu-nero dall'altro), aumentando le affinità tra i singoli componenti.

*Il **giallo**, colore tipicamente caldo, assume una sfumatura verde e perde dinamismo in entrambe i sensi (orizzontale e centrifugo) se si tenta di raffreddarlo. Diventa malato e assente, come un uomo pieno di ambizioni e di energie che viene inibito da circostanze esteriori.*

Il blu, che ha un movimento diametralmente opposto, frena il giallo: se si continua ad aggiungere blu i due movimenti si annullano in un'assoluta immobilità e in un'assoluta quiete. E' allora che nasce il verde.

Cavaliere azzurro Kandinskij

Lo spirituale nell'arte

Il blu, che ha un movimento diametralmente opposto, frena il giallo: se si continua ad aggiungere blu i due movimenti si annullano in un'assoluta immobilità e in un'assoluta quiete. E' allora che nasce il verde.

Anche il bianco, quando lo si sporca di nero, perde di identità e finisce per dar luogo al grigio, che ha un valore morale simile a quello del verde.

Nel verde si nascondono il giallo e il blu: sono energie paralizzate, che attendono di riattivarsi. Il verde, però, ha una vitalità embrionale che manca totalmente al grigio. E manca perché il grigio è formato da colori privi di energia (di dinamismo), ma capaci di una resistenza passiva, e di una passività immobile (come un muro gigantesco, senza fine, o un abisso infinito senza fondo.).

I due colori che formano il verde sono invece attivi e potenzialmente dinamici, e quindi si può dedurre dal loro tipo di dinamismo l'effetto spirituale che eserciteranno. Gli esperimenti empirici non possono che confermare questa deduzione teorica.

In realtà sia il primo movimento del giallo, cioè la tensione verso lo spettatore, tensione che rafforzando il colore lo si intensifica fino a divenire insopportabile, sia il secondo movimento, cioè l'oltrepassare i limiti irradiando energia, si possono paragonare alle proprietà di una forza fisica che si rovesci istintivamente sull'oggetto e dilaghi da ogni parte. Del resto la visione diretta del giallo (in una qualsiasi forma geometrica)

Cavaliere azzurro Kandinskij

Lo spirituale nell'arte

*ogni parte. Del resto la visione diretta del giallo (in una qualsiasi forma geometrica) rende ansiosi, emozionati, eccitati e rivela la violenza del colore, che agisce prepotentemente su di noi. La **tendenza del giallo** ai toni chiari può raggiungere un'intensità insopportabile per lo sguardo e per l'anima. Un giallo così intenso è come il suono sempre più acuto di una **tromba** o quello sempre più assordante di una fanfara. **Il giallo è il colore tipico della terra.** Non può avere troppa profondità. Se è raffreddato dal blu acquisita, come abbiamo detto, un accento malato. Da un punto di vista psicologico può raffigurare la **folia**, intesa non come malinconia o ipocondria, ma come eccesso di furore, di irrazionalità cieca, di delirio. Un malato infatti aggredisce la gente d'improvviso, getta le cose per terra, disperde inutilmente le sue energie in tutte le direzioni, fino all'esaurimento.*

*La **profondità la troviamo nel blu**, sia in teoria che in pratica, se lo lasciamo agire, in qualsiasi forma geometrica, su di noi. **La vocazione del blu alla profondità è così forte**, che proprio nelle gradazioni più profonde diviene più intensa e intima. Più il blu è profondo e più richiama l'idea di infinito, suscitando la nostalgia della purezza e del soprannaturale. E' il colore del cielo, come appunto ce lo immaginiamo quando sentiamo la parola "cielo".*

Il blu è il colore tipico del cielo. Se è molto scuro da un'idea di quiete. Se precipita nel nero acquista una nota di tristezza struggente, affonda in una drammaticità che non ha e non avrà mai fine. Se tende ai toni più chiari, a cui è meno adatto, diventa invece indifferente e distante. come un cielo altissimo. Più è chiaro, meno è eloquente. fino a

Cavaliere azzurro Kandinskij

Lo spirituale nell'arte

Il blu è il colore tipico del cielo. Se è molto scuro da un'idea di quiete. Se precipita nel nero acquista una nota di tristezza struggente, affonda in una drammaticità che non ha e non avrà mai fine. Se tende ai toni più chiari, a cui è meno adatto, diventa invece indifferente e distante, come un cielo altissimo. Più è chiaro, meno è eloquente, fino a giungere a una quiete silenziosa: il bianco. Da un punto di vista musicale l'azzurro assomiglia ad un flauto, il blu ad un violoncello o, quando diventa molto scuro, al suono meraviglioso del contrabbasso; nella sua dimensione più scura e solenne ha il suono profondo di un organo.

Il giallo diventa facilmente acuto e non è mai molto profondo. Il blu difficilmente diventa acuto e non può sollevarsi a grandi altezze.

*Mescolando questi due colori diametralmente opposti in un equilibrio ideale si forma il **verde**. I movimenti orizzontali, quelli centrifughi e centripeti, si neutralizzano a vicenda. Nasce la quiete. E' la conclusione logica, a cui è facile giungere in teoria. Ma anche l'effetto ottico e, attraverso l'occhio, l'effetto psichico ce lo confermano. E' un fatto noto universalmente, non solo ai medici (in particolare agli oculisti). **Il verde assoluto è il colore più calmo che ci sia**: non si muove, non esprime gioia, tristezza, passione, non desidera nulla, non chiede nulla. Questa assoluta assenza di movimento è una proprietà benefica per le persone e le anime stanche, ma dopo un po' di tempo il riposo può venire a noia. I quadri dipinti in una armonia di verde lo dimostrano.*

Come un quadro giallo diffonde sempre un calore spirituale o un quadro blu sembra sempre troppo freddo (e dunque hanno un effetto attivo. perché l'uomo, come elemento

Cavaliere azzurro Kandinskij

Lo spirituale nell'arte

*Come un quadro giallo diffonde sempre un calore spirituale o un quadro blu sembra sempre troppo freddo (e dunque hanno un effetto attivo, perché l'uomo, come elemento dell'universo, è destinato ad un movimento continuo, forse perpetuo), **così il verde fa annoiare (effetto passivo)**. La passività è la caratteristica più tipica del verde assoluto, che ha un profumo di opulenza, di compiacimento. Per questo il verde assoluto è nel campo dei colori quello che la cosiddetta borghesia è nella società; un elemento immobile, soddisfatto, limitato in tutti i sensi. Questo verde è come una mucca grassa, in salute, che giace inerte, è capace solo di ruminare e osserva il mondo con occhi vuoti e indifferenti. Il verde è il colore fondamentale dell'estate, quando la natura ha superato la primavera, il periodo Sturm und Drang dell'anno, e si immerge in una quiete appagata.*

Cavaliere azzurro Kandinskij

Senza titolo 1910

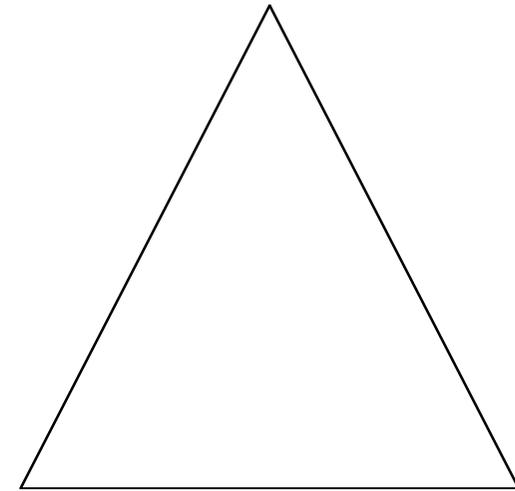
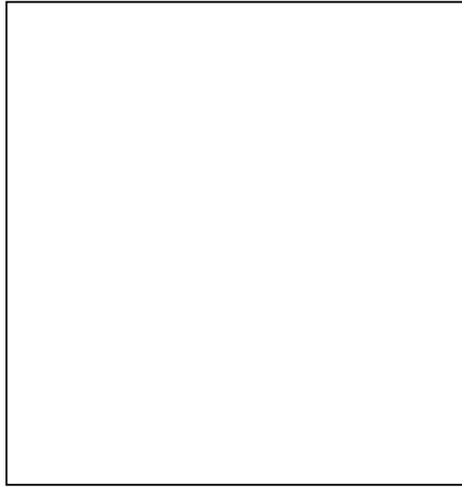
Astratto

Ab traere

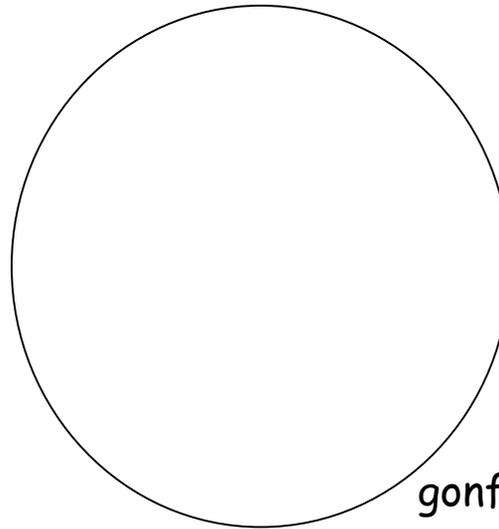


Per Kandinsky ...

il quadrato è pesante, sta ben saldo a terra



il triangolo trascina verso l'alto



il cerchio è una forma perfetta,
gonfia di energia, un piccolo universo

Associa alle tre diverse forme geometriche il colore primario che ti sembra più adatto e analizza il risultato.

IL LABORATORIO

DEI COLORI

"Con il denaro sapientemente risparmiato, fra i tredici e o quattordici anni mi comprai una cassetta da pittore con colori ad olio. Ricordo ancora la sensazione- o meglio l'esperienza vitale - del colore che esce dal tubetto.

Una pressione del pollice,
e uno dopo l'altro *quegli esseri straordinari*
che vengono chiamati colori venivano fuori

esultanti, festosi, riflessivi, fantastici, immersi in sé...vivi in sé e per sé, singolarmente dotati di tutte le qualità necessarie a condurre una vita autonoma e pronti in ogni momento a piegarsi spontaneamente a nuove combinazioni, a mescolarsi fra loro e a creare serie infinite di mondi nuovi."¹

Così scrive Kandinskij in una delle pagine più toccanti della sua autobiografia "Sguardo al passato".

Per questo artista i colori sono degli esseri fantastici che capaci di comunicare direttamente con noi uomini.

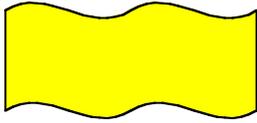
Ciascun colore richiama a Kandinskij una sensazione vitale, un'emozione, un moto dell'anima...addirittura un suono o meglio uno strumento musicale!

Sei pronto per tuffarti in questo laboratorio ricco di colori, contrasti, immagini...e suoni?

Allora incominciamo...

¹ Wassily Kandinsky, "Sguardo al passato" (pag.164) da *Tutti gli scritti 2*, Feltrinelli, Milano 1981

IL GIALLO PER KANDINSKIJ E':

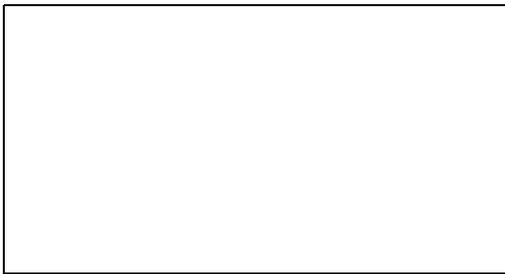


Il tipico colore terreno, irraggia e sembra quasi avvicinarsi a chi l'osserva abbagliandolo...

Può essere paragonato a un eccesso di furore, alla cieca follia e frenesia...



Musicalmente il **giallo** emette un suono paragonabile a quello di una **tromba acuta** suonata sempre più forte o a un suono di fanfare sempre più alto.

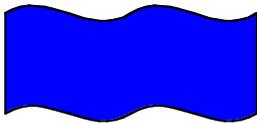


e a te cosa ricorda

il colore giallo?

Disegnalolo!

IL BLU PER KANDINSKIJ E':



E' il tipico colore del cielo. Andando molto in profondità sviluppa l'elemento della quiete.

Quando più è profondo, tanto più fortemente richiama l'uomo verso l'infinito, suscita in lui la nostalgia della purezza e infine del sovrasensibile...



Musicalmente l'**azzurro** è simile a un flauto; il **blu scuro** somiglia un violoncello e, diventando sempre più cupo, ai suoni meravigliosi del contrabbasso; nella sua forma profonda, solenne, il suono del blu è paragonabile ai toni gravi dell'organo.

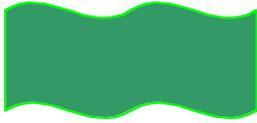


e a te cosa ricorda

il colore blu?

Disegnalolo!

IL VERDE PER KANDINSKIJ E':



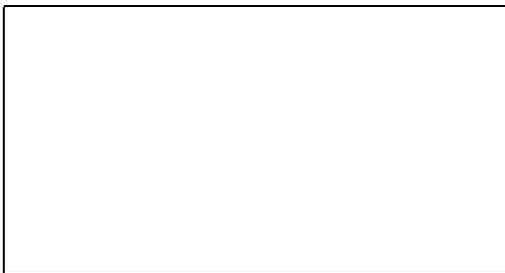
E' dato dall'unione del  +  dove si raggiunge un equilibrio ideale tra questi due colori opposti.

Il verde assoluto è il colore più calmo che esista: esso non si muove in nessuna direzione e non ha alcuna nota di gioia, di tristezza, di passione, non desidera nulla, non aspira a nulla.

E' il colore dell'estate, quando la natura ha superato la primavera e si immerge in una quiete soddisfatta di sé.



Musicalmente il verde assoluto può essere paragonato ai toni quieti, ampi, di media profondità, del violino.

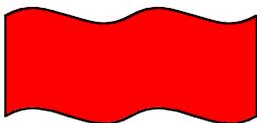


e a te cosa ricorda

il colore verde?

Disegnalolo!

IL ROSSO PER KANDINSKIJ E':



E' un colore tipicamente caldo, senza limiti, agisce interiormente come un colore assai vivace, acceso, inquieto e genera una forte nota di un'energia immensa. Questo rosso ideale può subire nella realtà grandi alterazioni, deviazioni e variazioni...Ogni tonalità richiama a Kandinskij un'immagine, un'emozione diversa ma anche diversi suoni musicali.



Il rosso caldo chiaro (rosso di Saturno) ricorda in campo musicale il suono delle fanfare in cui sia presente anche la tuba: tono ostinato, molesto, forte.

Il rosso cinabro suona come la tuba e può essere paragonato a forti rulli di tamburo.

Il rosso freddo, quando è chiaro, ricorda i toni più alti, chiari, melodiosi del violino.

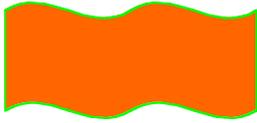


e a te cosa ricorda

il colore rosso?

Disegnalolo!

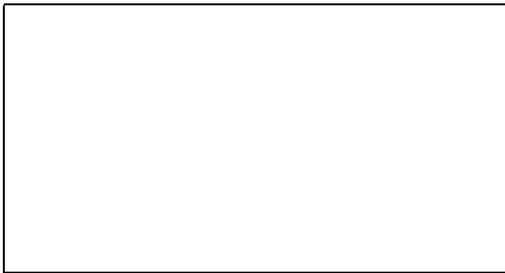
L'ARANCIONE PER KANDINSKIJ E':



E' dato dall'unione del  + 
Possiamo dire che un rosso che si muove verso lo spettatore.
L'arancione è come un essere umano cosciente della sua forza
e produce perciò un sentimento particolarmente sano.

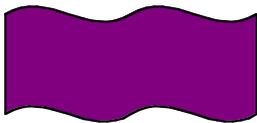


Musicalmente l'**arancione** ricorda il suono di una campana media di chiesa che chiami per l'Angelus, o una orte voce do contralto, o una oce viola che suoni un largo.



e a te cosa ricorda
il colore arancione?
Disegnalolo!

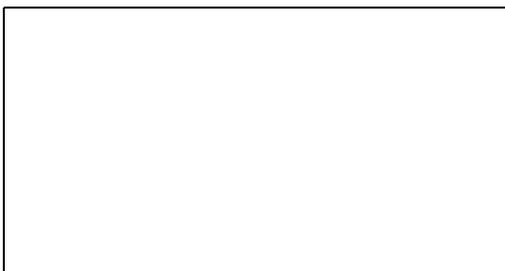
IL VIOLA PER KANDINSKIJ E':



E' dall'unione di  + 
E' come un rosso freddo che si ritira verso sé stesso.
E' un rosso raffreddato in senso fisico e psichico. Esso ha
perciò qualcosa di malaticcio, di spento, di mesto.
Per questi motivi è considerato adatto per gli abiti delle donne
anziane. Addirittura, fra gli artisti si risponde scherzosamente
alla domanda: "Come stai?", "tutto viola", cosa che non significa
nulla di piacevole.

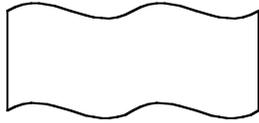


Il viola è simile al suono del corno inglese, della zampogna, e quand'è più profondo, ai toni gravi dei legni (ad esempio il fagotto).



e a te cosa ricorda
il colore viola?
Disegnalolo!

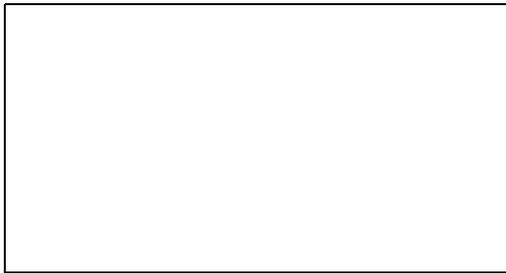
IL BIANCO PER KANDINSKIJ E':



Il bianco è come un simbolo di un mondo in cui tutti i colori, come proprietà e sostanze materiali, sono scomparsi. Da questo mondo viene un grande silenzio che, rappresentato materialmente, si presenta come un freddo muro insormontabile, indistruttibile, che si prolunga all'infinito.

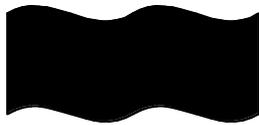


Il bianco corrisponde abbastanza bene alle pause che, in musica, interrompono solo momentaneamente lo sviluppo di una frase o di un contenuto e non ne sono la conclusione definitiva. Così risuonava forse la terra nei bianchi periodi dell'era glaciale.



e a te cosa ricorda
il colore bianco?
Disegnalo!

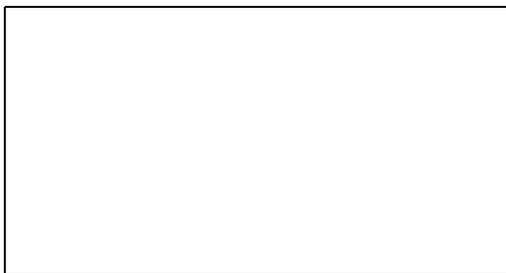
IL NERO PER KANDINSKIJ E':



E' qualcosa di spento, come un rogo combusto fino in fondo, qualcosa privo di vita, che è insensibile a tutto ciò che gli accade intorno e che lascia che tutto vada per il suo verso.



E' il colore meno dotato di suono. Musicalmente può essere rappresentato come una pausa conclusiva.

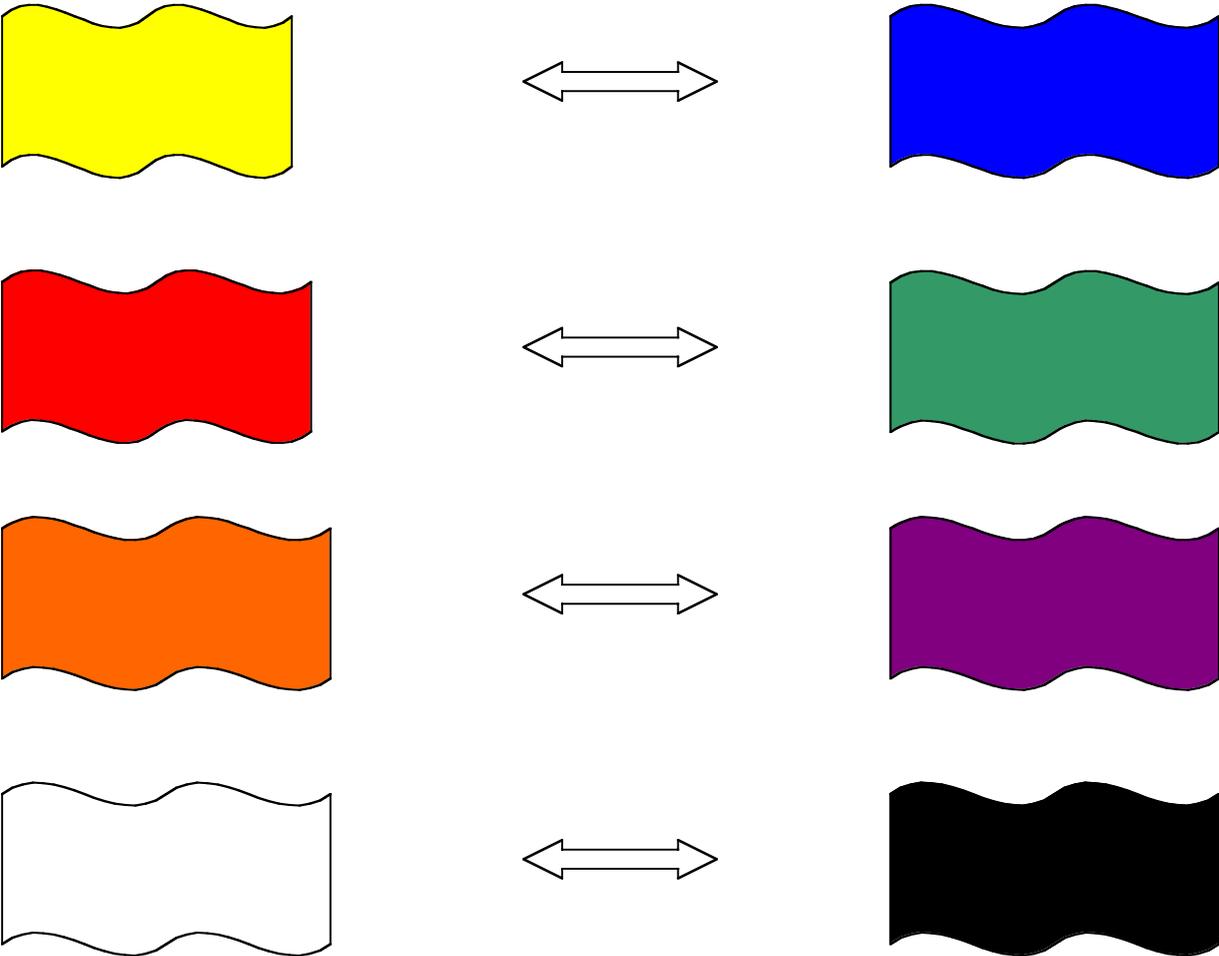


e a te cosa ricorda
il colore nero?
Disegnalo!

Per Kandinskij questi colori formano

4 COPPIE DI CONTRASTI

e quindi avremo:



Ecco che Kandinsky
con le coppie di contrasti di colore

Giallo-Blu

Verde-Rosso

Arancione-Viola

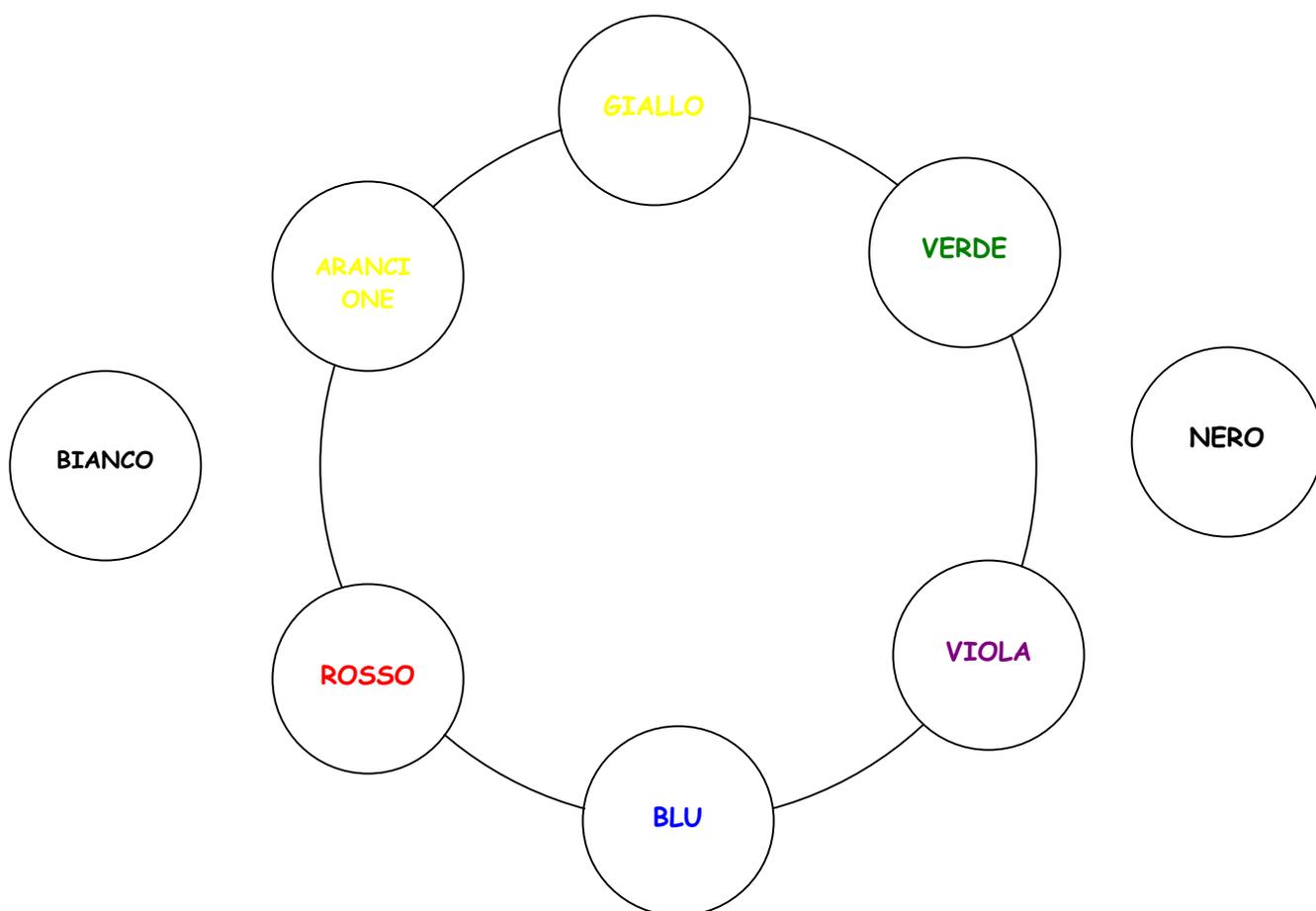
forma

un grande



come se fosse un
serpente che si morde la coda
posto tra il bianco e nero.

E ora divertiti a colorare le parti di questo serpente!



Cavaliere azzurro Kandinskij Impressioni
Impressione 3 concerto 1911



Cavaliere azzurro Kandinskij Impressioni
Impressione 5 parco 1911



Cavaliere azzurro Kandinskij Improvvisazioni
Improvvisazione 7 tempesta 1910



Cavaliere azzurro Kandinskij Composizioni

Alcuni cerchi 1926



Cavaliere azzurro Kandinskij Composizioni

Giallo, rosso, blu, 1925

Punto

Linea

Superficie

Colori

DOC esterno



Cavaliere azzurro Kandinskij
Blu cielo 1940

Timoria

<https://www.youtube.com/watch?v=xuXAVgz>

